

Arezzo in un giorno

*La città di Arezzo affonda le sue origini in epoca pre-etrusca e proprio a quel periodo risalgono opere d'arte di eccezionale valore, come la **Chimera**, oggi conservata a Firenze, e l'ampia **necropoli di Poggio Sole**.*

*Nel III secolo a.C. La città fu conquistata dai Romani. Nel corso dei secoli Arezzo conobbe numerosi passaggi di potere ed anche un periodo da comune libero: famosa nel 1289 la **Battaglia di Campaldino** vicino a Poppi, durante la quale Arezzo subì una disfatta contro le armate senesi e fiorentine. Alla battaglia prese parte anche **Dante Alighieri**.*

In epoca moderna la città ha vissuto, fino alla Seconda Guerra Mondiale, periodi di grande sviluppo industriale e commerciale e dal 1950 ha ripreso la sua crescita economica.

*Oggi Arezzo conta poco più di 100mila abitanti e la sua notorietà è legata in particolare al **settore orafa**.*

*Nonostante la sua dimensione moderna, quando si entra nella città di Arezzo la sensazione è quella di **fare un salto indietro nel tempo**. I suoi monumenti, i parchi, i resti archeologici, le chiese e le piazze custodiscono le vestigia della cultura di generazioni e generazioni di aretini che hanno contribuito a costruire e proteggere questa sorprendente città.*

Numerosi i personaggi famosi nati ad Arezzo: tra questi Francesco Petrarca, Giorgio Vasari, Pietro Aretino, Guido Monaco, Masaccio, Piero della Francesca, mentre ai giorni nostri i più noti sono Jovanotti e Roberto Benigni. Quest'ultimo scelse Arezzo come location del film premio Oscar "La vita è bella.

Tra le principali attrazioni artistiche il Duomo, dove è conservato l'affresco della Maddalena di Piero della Francesca, la Chiesa di San Domenico, nella quale è esposto il Crocifisso ligneo di Cimabue, la Basilica di San Francesco con la Cappella Bacci che contiene l'affresco "La Leggenda della Vera Croce" di Piero della Francesca e Santa Maria della Pieve, con una torre alta 59 metri.

Molti anche gli edifici storici come le Logge del Vasari in Piazza Grande, la Casa del Petrarca e quella del Vasari, il Palazzo dei Priori e Piazza Grande,

Visitare a piedi la città è facile

Ti suggerisco un itinerario suggestivo, quello degli aretini illustri.

La loro eredità qui si respira ovunque, nei vicoli, nelle chiese e nelle piazze del centro storico.

I ritratti che stai per leggere ti guideranno in un tour insolito sulle orme di cinque grandi aretini. Grazie a loro Arezzo si rivelerà una meta ancora più interessante, una città che brilla del prestigio di giganti del passato a secoli di distanza dalla loro scomparsa.

1°) Guido d'Arezzo, l'inventore delle note musicali

La statua a Guido Monaco, conosciuto come Guido d'Arezzo, si trova al centro dell'omonima piazza nei pressi della stazione ferroviaria.

Così la città ha inteso rendere onore all'ideatore delle note musicali di cui non si sa con certezza dove sia nato, ma l'ipotesi più accreditata è Talla, un piccolo paese del circondario.

Prima di lui – e quindi fino al Medioevo – l'unico modo per imparare a suonare e cantare era l'ascolto. Si deve a questo monaco benedettino l'invenzione del tetragramma e delle note musicali, una rivoluzione per l'insegnamento e l'apprendimento della musica.

Non a caso la Festa della Musica, il 21 giugno, qui prende il nome di Guido Day.

2°) Francesco Petrarca, il primo umanista

Casa Petrarca si trova nel cuore di Arezzo, in via dell'Orto. Qua, secondo la tradizione, sarebbe venuto alla luce nel 1304 quello che è considerato uno dei grandi della letteratura italiana.

Da qui, con una brevissima camminata, si raggiunge Piazza Grande, il Duomo e il parco della città. Il Prato risale all'epoca medicea ed è un'isola verde in cima al colle di Arezzo, da cui si gode di una vista mozzafiato.

Nella parte bassa del centro storico l'Anfiteatro Romano. Davanti al cui ingresso è posizionato un busto di

3°) Gaio Cilnio Mecenate, patrono delle arti e degli artisti nato ad Arezzo nel 68 a.C.

Mecenate fu consigliere dell'imperatore Augusto e protettore di poeti come Orazio e Virgilio. Oggi in italiano il suo nome è sinonimo di benefattore di letterati e artisti

4°) Piero della Francesca, l'artista matematico

Nato a Sansepolcro in provincia di Arezzo, visse durante il Rinascimento e, oltre che eccelso pittore, fu anche matematico.

Se fai il suo nome a un aretino, gli verrà subito in mente la Cappella Bacci.

La Cappella Bacci è posta in fondo alla chiesa di San Francesco ed è stata decorata da Piero della Francesca con il ciclo di affreschi della Leggenda della Vera Croce in cui l'artista racconta la storia del legno con cui fu crocifisso Gesù.

I dipinti sono un'esplosione di colori e luminosità in cui i lineamenti raffinati dei protagonisti umani si abbinano a prospettive ben studiate. La narrazione è affascinante e complessa.

Un'altra opera dell'ineguagliabile pittore aretino: una Maria Maddalena a figura intera si trova nella Cattedrale dei Santi Pietro e Donato.

A chiudere la sequenza dei vip di Arezzo c'è un personaggio che racconta la cultura del Cinquecento

5°) Giorgio Vasari, l'emblema del Rinascimento

Giorgio Vasari fu un uomo dai molteplici talenti e dall'intelligenza versatile. Pittore manierista, architetto, storico dell'arte, in Italia è noto specialmente per aver scritto una raccolta di biografie dei suoi colleghi.

A lui sono riconducibili due luoghi il Museo Casa Vasari e le Logge Vasari in Piazza Grande.

Concludi a Piazza San Francesco

Dove c'è, tra l'altro, il Caffè dei Costanti che sta lì dal 1809 e che è riconosciuto ufficialmente un monumento storico.